



## **DOCENTI PRECARI: il concorso non sana il problema del precariato storico**

**Si rischia il licenziamento di chi da anni vive dei proventi delle supplenze annuali, ma soprattutto di perdere professionalità consolidate. La FLC CGIL chiede un tavolo politico di trattativa.**

Per la FLC CGIL il concorso pubblico rimane il sistema di reclutamento più trasparente e democratico, la chiamata diretta da parte del dirigente scolastico lede il principio costituzionale della libertà di insegnamento e non è garanzia della sua qualità.

Purtroppo il piano contenuto dalla [legge 107/15](#) non ha risolto il problema del precariato storico, lasciando insoluto il dramma dei docenti della seconda fascia, dove sono collocati abilitati con tanti anni di servizio, anche in materie come matematica o sostegno, assenti nelle graduatorie ad esaurimento (GAE). La gran parte di questi docenti ha già almeno 3 anni di servizio, ma la [legge 107/15](#) non li ha presi minimamente in considerazione. Come non ha preso minimamente in considerazione il potenziamento dell'offerta formativa per i docenti delle scuole dell'infanzia già immessi nelle graduatorie ad esaurimento e di merito, discriminandoli rispetto agli altri docenti precari. Si vuole proporre a questi docenti un concorso che per i numeri riguarderà solo il turn over e che quindi non garantirà il posto per tutti, lasciando molti di loro senza lavoro. Perché prima di procedere con un nuovo concorso non si stabilizza chi ha maturato il diritto nel rispetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea? Perché non si sana l' illegittimità della mancata assunzione dei docenti della scuola dell'infanzia? Il ringiovanimento del corpo docente è necessario per la scuola pubblica, ma non può passare sulla testa di chi in questi anni è stato necessario al funzionamento delle scuole, di chi ha maturato esperienza e competenze nell'insegnamento e si vede gettato nel mare della disoccupazione. La straordinarietà della fase ci è consegnata da anni di scelte politiche sbagliate nella composizione degli organici; l'organico di fatto dilatato a dismisura ha alimentato le aspettative di chi si è visto rinnovare di anno in anno il contratto a tempo determinato, costruendo su di esso prospettive personali e professionali che esigono una risposta. Tra questi ci sono i docenti della terza fascia di istituto che hanno diritto al conseguimento dell'abilitazione prima dell'indizione del concorso. Le logiche del jobs act non si addicono alla scuola, perciò la FLC CGIL propone che si apra una trattativa che, salvaguardando il diritto dei docenti non abilitati, consenta agli abilitati di avere una prospettiva certa di stabilizzazione. Gli strumenti legislativi si possono trovare e ancora una volta siamo convinti che solo un piano pluriennale coniugato col concorso pubblico può risolvere il problema del precariato. A maggio si pronuncerà il TAR del Lazio sul ricorso che le organizzazioni sindacali hanno prodotto avverso le disparità di trattamento prodotte del piano straordinario di assunzioni, nel frattempo proseguiremo una battaglia di dignità, che ha un notevole valore sociale, per la mole di lavoro e professionalità che vi è coinvolta.

## **PENSIONI SCUOLA: prorogata la scadenza delle domande al 26 gennaio 2016**

**L'avviso è stato pubblicato nella pagina principale di istanze online.**

La scadenza per la presentazione delle domande di pensione del personale docente, educativo e ATA della scuola, dopo le nostre sollecitazioni, è stata prorogata al 26 gennaio 2016.

L'avviso è stato pubblicato nella pagina principale di istanze online: "Si comunica che il termine finale previsto per il 22 Gennaio 2016, per la presentazione, da parte del personale Docente ed A.T.A, delle

domande di collocamento a riposo avente decorrenza 1° Settembre 2016, è stato prorogato al 26 Gennaio 2016".

## **BLOCCO TURN OVER : i sindacati incalzano ancora il MIUR a fissare una data**

**Per la FLC CGIL serve un incontro urgente per arrivare alle immissioni in ruolo su tutti i posti liberi. Continueremo a tenere sotto pressione il Ministero.**

Il Ministero dell'Istruzione, incalzato dalle organizzazioni sindacali, si era impegnato a comunicare, durante il tavolo sulla mobilità 2016/2017 del 21 gennaio 2016, la data per un incontro col Capo di Gabinetto sul tema dello sblocco del turn over per tutti i profili ATA. Purtroppo, il MIUR non è giunto ancora a fissare la data prevista. Stiamo continuando perciò, assieme agli altri sindacati, a tenere sotto pressione l'Amministrazione affinché stabilisca un incontro politico per avviare la procedura autorizzativa ai ruoli.

È per noi gravissimo che si continui a tenere congelate le immissioni in ruolo degli ATA quando il transito del personale soprannumerario delle province riguarda solo poche centinaia di persone. La questione va affrontata entro il più breve tempo possibile per non tenere i lavoratori precari in sospenso con la durata delle supplenze e permettere alle scuole di poter funzionare, dal momento che il personale dovrà anche fruire delle ferie maturate entro giugno. Continueremo a batterci per questo e per raggiungere l'obiettivo della stabilizzazione per tutti i lavoratori precari con i requisiti previsti dalla sentenza della Corte di Giustizia europea.

***PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE***